



ALLEGATO A alla Dgr n. 2410 del 16 dicembre 2014

PROTOCOLLO D'INTESA

per la redazione dello studio di prefattibilità dei collegamenti ferroviari e viari della nuova stazione AC/AV
RFI di Padova San Lazzaro

tra

Regione del Veneto

Comune di Padova

Camera di Commercio di Padova

Confindustria Padova

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

- Regione del Veneto, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig.nella sua qualità di
- Comune di Padova, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig.nella sua qualità di
- Camera di Commercio di Padova, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig.nella sua qualità di
- Confindustria Padova, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il Sig.nella sua qualità di

Premesso che:

1. il progetto del collegamento ferroviario AV/AC Verona – Padova ha per obiettivo il quadruplicamento, con caratteristiche di alta velocità/alta capacità, della tratta Verona-Padova;
2. la realizzazione della tratta AV/AC Verona-Vicenza-Padova costituisce parte della trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia, inserita nel Corridoio Europeo Mediterraneo;
3. la “tratta veneta dell’asse AV/AC Milano-Venezia-Trieste (Corridoio TEN 5)” è compresa nell’Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell’ambito delle “infrastrutture di preminente interesse nazionale”, confermata nella successiva Intesa Generale Quadro sottoscritta il 16 giugno 2011. L’intervento “Asse Ferroviario Corridoio 5 LYON-KIEV – Tratta AV/AC Verona Padova” è, altresì, inserito nel “X Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza 2012” approvato con delibera CIPE n. 136 del 21.12.2012;
4. con deliberazione del 13 maggio 2010 il CIPE ha approvato il nuovo Contratto di Programma tra Ministero Infrastrutture e RFI che individua lo stanziamento di Euro 120 milioni per la progettazione definitiva della tratta Verona-Vicenza-Padova;
5. il DM 14/11/2014 relativo al Decreto Sblocca Italia (133/2014) individua lo stanziamento di Euro 90 milioni per la realizzazione del lotto costruttivo AV/AC Verona-Padova;

6. la collocazione della stazione centrale di Padova risale al 1842, e il fabbricato viaggiatori è stato realizzato con la ricostruzione post-bellica terminata nel 1953. Con lo sviluppo edilizio del dopoguerra la stazione di Padova, nata alla periferia nord della città, si è trovata coinvolta nell'inurbazione dell'Arcella. La situazione attuale vede la stazione in situazione critica per l'interscambio ferro-ferro (non c'è spazio per inserire la nuova linea AC/AV) e per l'accessibilità con bus extraurbano e con l'auto privata, modalità che creano congestione nell'attuale sistemazione;

Considerato che:

In data 26 settembre 2014 nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la sede di Confindustria Padova, via Masini 2, è stata presentata una proposta progettuale che evidenzia come l'asse ferroviario Milano-Venezia offre la possibilità di collocare una nuova stazione, ottimamente accessibile dalla viabilità di rango superiore, 3 km ad est di Padova Centrale, immediatamente ad ovest dell'intersezione tra la nuova Strada del Santo SR 308 e l'Arco di Giano.

La stazione RFI Padova San Lazzaro, nella zona est del territorio comunale, si qualifica come ottimale per la realizzazione dello scambio intermodale tra l'auto ed il trasporto pubblico, locale e ferroviario, infatti:

1. assetto urbano: la zona di Padova est già oggi costituisce area di richiamo di attività d'interesse regionale e di rinnovamento funzionale orientato verso il terziario direzionale, ed è inoltre la cerniera della città con la vasta inurbazione lungo gli assi del Santo, della Noalese, della Riviera del Brenta e del Piovese;
2. viabilità: l'area San Lazzaro è posta lungo gli assi viari più importanti:
 - autostradale: il casello di Padova Est dista circa 1.5 km. Ciò significa collegamenti rapidi con le autostrade A4 ed A13;
 - super stradale: il sistema delle tangenziali padovane est e nord e della SR 308 del Santo è parimenti collegato in corrispondenza di Padova Est;
 - grande viabilità: vi convergono la SR Noalese e la SR Riviera del Brenta;
 - viabilità principale urbana: la rete stradale presenta adeguato livello di servizio sia per il collegamento con il centro storico, sia con la Zona Industriale.
3. Trasporto Pubblico Locale (TPL): San Lazzaro potrebbe divenire il generatore principale della futura linea di forza del TPL est-ovest nonché l'attestazione di molte linee di bus extraurbane. Si conferma centrale anche per i servizi ferroviari SFMR (Venezia, Vicenza, Rovigo, Castelfranco);
4. bacino di utenza: le ottime viabilità e rete di trasporto pubblico locale espandono il tradizionale bacino di utenza della stazione di Padova centrale, dato che la nuova stazione Padova San Lazzaro serve sia gli abitanti del centro storico del capoluogo – che usano tram e bus urbani – sia quelli di tutta la Provincia, fino ad aree delle provincie di Venezia e Treviso affacciate su Padova;

5. disponibilità di aree: a sud della ferrovia le aree potenzialmente utilizzabili sono cospicue, adeguate all'inserimento della viabilità di accesso, di terminal bus e di parcheggi multipiano. La recente ipotesi del Comune di Padova di realizzare il nuovo Ospedale in zona S. Lazzaro consentirebbe evidenti sinergie di utilizzo di infrastrutture esistenti e/o da costruire;
6. costi: l'attraversamento di Padova centrale e la stazione San Lazzaro sono a piano campagna, evitando qualsiasi eventuale extracosto connesso a trincee, gallerie artificiali e stazione ipogea.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Gli Enti e le Organizzazioni indicati sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa che ha lo scopo di regolamentare i reciproci impegni in ordine alla redazione dell'approfondimento (Studio di prefattibilità):

Art. 1

(Premesse e considerazioni)

Le premesse e le considerazioni di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto del Protocollo d'Intesa)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è dare inizio alla redazione dello "Studio di prefattibilità dei collegamenti ferroviari e viari della nuova stazione RFI di Padova San Lazzaro", l'individuazione del soggetto capofila e la ripartizione dei relativi oneri. Lo studio sarà denominato: **studio di prefattibilità ferroviario e viabilistico della stazione Padova San Lazzaro**.

Esso verrà sviluppato anche in funzione di un successivo confronto con RFI, nell'ottica di coinvolgere la stessa RFI nella valutazione delle soluzioni tecniche proposte, ed avrà per oggetto l'analisi di:

- la funzionalità e la ristrutturazione della rete RFI nel tratto compreso nel territorio comunale di Padova, e precisamente delle linee esistenti per Vicenza, Bologna, Castelfranco e binario industriale, e della nuova linea TAV;
- l'interferenza di tale ristrutturazione con l'esistente urbanizzazione e relativi vincoli;
- l'accessibilità viabilistica e la domanda di sosta e di Trasporto Pubblico Locale della nuova stazione.

Gli elaborati dello studio saranno redatti sulla base di:

- una specifica raccolta dati circa il servizio ferroviario attuale e futuro;
- la cartografia esistente;
- i dati geologici ed idrogeologici di letteratura;
- i dati disponibili sui flussi e sulla distribuzione del traffico viabilistico e del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Lo studio presenterà indicativamente i seguenti allegati:

- relazione descrittiva della domanda e dell'offerta ferroviaria – scenario attuale e scenario futuro;
- relazione descrittiva della domanda e dell'offerta viabilistica – scenario attuale e scenario futuro;
- corografia stato attuale;
- corografia stato futuro;

- planimetria schematica della stazione Padova San Lazzaro;
- planimetria schematica della stazione San Lazzaro;
- planimetria della linea ferroviaria Padova centrale – Padova San Lazzaro;
- schema delle fasi di cantiere;
- planimetria della viabilità e della sosta in zona San Lazzaro;
- stima dei costi e dei tempi di realizzazione.

Art. 3

(Impegni stabiliti dal Protocollo d'Intesa)

Gli impegni finanziari stabiliti dal presente Protocollo d'Intesa a carico dei singoli sottoscrittori sono i seguenti:

- la Regione del Veneto Euro 15.000,00;
- la Camera di Commercio di Padova Euro _____;
- il Comune di Padova Euro _____;
- Confindustria Padova Euro _____.

In qualità di capofila del progetto, il Comune di Padova si impegna a realizzare le procedure di affidamento dell'incarico per conto di tutti i sottoscrittori della presente convenzione nei termini di cui al successivo articolo 4.

Art. 4

(Termini di esecuzione del Protocollo d'Intesa)

I termini di esecuzione dello studio di prefattibilità sono i seguenti:

- Affidamento delle consulenze specialistiche esterne da parte della _____ entro _____ giorni naturali dal versamento alla _____ delle somme di cui al precedente articolo 3 da parte di tutti i sottoscrittori;
- Redazione dello studio di prefattibilità e sua presentazione a tutti i sottoscrittori entro _____ giorni naturali dall'affidamento dell'incarico.

Art. 5

(Approvazione del Protocollo d'Intesa)

Ciascuno dei soggetti indicati in premessa è impegnato all'approvazione del Protocollo d'Intesa da parte dei rispettivi organi deliberanti entro il _____, e la validità del Protocollo stesso è subordinata alla condizione sospensiva di detta approvazione.

Padova, lì _____

Per la Regione del Veneto _____

Per Confindustria Padova _____

Per il Comune di Padova _____

Per la Camera di Commercio di Padova _____